

Articolo 3

“ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. ”



Che cosa vuol dire

Che tutti siamo diversi, unici al mondo, è indiscutibile: basta pensare che fino a oggi non si sono trovati due individui al mondo con le stesse impronte digitali! Ma questo articolo afferma che davanti alla legge siamo tutti uguali, nel senso che ciascuno è importante quanto gli altri. Non esistono differenze che giustificano un trattamento diverso: né il colore della pelle, né l’orientamento sessuale, né la lingua che parliamo o la religione che professiamo. Sani o malati, poveri o ricchi, abbiamo tutti diritto a vedere pienamente rispettata la nostra dignità e a vederci riconosciute le stesse possibilità. Ma non basta affermarlo. Bisogna che la Repubblica, e quindi noi cittadini, facciamo il possibile perché tutti possano raggiungere gli stessi risultati. Facciamo qualche esempio: se un bambino ebreo e un bambino musulmano mangiano alla mensa scolastica, dato che le loro religioni vietano di consumare carne di maiale, nel menu della scuola dovranno essere previste delle alternative. Oppure, se tra i bambini, gli insegnanti o i genitori possono esserci persone con disabilità motoria,

la scuola deve attrezzarsi con scivoli e ascensori, in modo che tutti possano frequentarla agevolmente. Altrimenti si impedisce lo sviluppo completo delle persone e la possibilità per ciascuno di partecipare pienamente, come tutti gli altri, alla vita del nostro Paese.

Comprendere l'impegno necessario per garantire a tutti le stesse possibilità e ricercare la migliore soluzione possibile al problema specifico

Leggi e discuti il caso con i tuoi compagni.

In quinta l'insegnante assegna ai bambini una ricerca di geografia sui maggiori fiumi italiani. Li invita a cercare testi, immagini e filmati che si trovano facilmente in biblioteca, in libreria o più semplicemente in Rete.

Mina è figlia di un insegnante di scuola media di geografia e sorride all'idea che suo padre potrà darle tutto l'aiuto che le serve. Si mette subito d'accordo con le amiche del cuore per fare insieme la ricerca.

Giovanni abita vicino a una biblioteca dove sa che potrà consultare vari libri e riviste. L'insegnante gli chiede di collaborare con alcuni compagni.

A casa di Irina c'è un computer con la stampante a disposizione sua e di sua sorella. Spesso le bambine lo usano per giochi e ricerche e, se occorre l'aiuto di un adulto, possono contare sui genitori quando rientrano a casa dal lavoro. Un gruppo andrà quindi a casa di Irina.

Ma Wang Ling, che è arrivata in seconda, e ancora ha delle difficoltà con l'italiano, non ha nessuno che la possa aiutare a casa perché i suoi genitori non hanno tempo per seguirla. "Io come faccio?", chiede all'insegnante.

Se tu fossi l'insegnante, come risolveresti il problema di Wang Ling?

- Esonerandola dalla ricerca. Imparerà dalle ricerche dei suoi compagni.
 - Annullando la ricerca a casa per tutti. Si farà una ricerca in classe con la LIM.
 - Chiedendo ai bambini se c'è un genitore disponibile a portare dopo la scuola Wang Ling a casa di Mina e a riaccompagnarla poi a casa sua.
 - Raccogliendo del materiale che Wang Ling potrà portare a casa per fare la ricerca da sola.
 - Chiedendo a Wang Ling di preparare una piccola ricerca su un fiume che ha conosciuto nel suo Paese di provenienza.
 - Altro
-

Discuti il caso con i compagni. Ricorda anche che la scuola è il luogo di incontro tra culture diverse che possono arricchirsi delle esperienze altrui. Infine, rifletti sul fatto che la scuola dovrebbe offrire a tutti le stesse possibilità di crescita, adeguando le richieste ai diversi bisogni.

- Questa immagine viene spesso usata per esemplificare che cosa significa dare a tutti le stesse possibilità.



Osservalala e commentala con i tuoi compagni.

Questo equivale a dire che non sempre è giusto fare parti uguali tra disuguali!

- Nell'**articolo 3** incontri la parola *razza* che oggi, a differenza degli anni in cui è stata scritta la Costituzione, non ha più senso in riferimento agli uomini. Si parla di razze canine, equine, bovine... ma la ricerca scientifica ha dimostrato che non esistono razze umane. Gli esseri umani hanno caratteristiche

riconducibili a quelle di un'unica specie, anche se ogni persona presenta variazioni genetiche. Le caratteristiche che differenziano i popoli tra loro, per esempio il colore della pelle, sono dovute al processo di adattamento all'ambiente dei molteplici gruppi etnici nel corso dei tempi.